

L'ASSALTO AL VERDE

LO SCONTRO CON LUIGI TROISO

LA RAPPRESENTANTE AMBIENTALISTA HA SCRITTO A DEL GHINGARO RISPEDENDO AL MITTENTE LE «INTIMIDAZIONI» CHE AFFERMA DI AVERE RICEVUTO DURANTE L'ULTIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO

Il Parco rinuncia ai poteri urbanistici Le aree contigue passano ai Comuni

La delibera sta per essere approvata: interessi anche a Marina di Pisa

di **BEPPE NELLI**

L'ASSE di penetrazione in mezzo alla Pineta, presto ex Pineta seccata dal Matuscoccus? Ma è uno zuccherino, un candito in mezzo alla torta che Regione, Pd e consiglieri ghingariani stanno cucinando al Parco di Migliarino. Il quale Parco, su proposta del presidente Giovanni Maffei Cardellini, sta realizzando nientepopodimenoché il passaggio dei poteri urbanistici sulle aree contigue al Parco, dal Parco stesso ai comuni. La denuncia di questa operazione arriva da Angela Giudiceandrea, consigliera del Parco in quota all'associazione «Amici della Terra», della cui nomina oramai a S.Rossore si saranno abbondantemente pentiti.

AMICI DELLA TERRA

L'unica opposizione per ora è venuta dalla consigliera Angela Giudiceandrea

«LA PROPOSTA è arrivata in consiglio portata dal presidente dopo che aveva avuto un incontro con la Regione e i sindaci – racconta Giudiceandrea – Già un'altra delibera di concessioni ai comuni era stata approvata ad agosto. Dicono che siccome Del Ghingaro minaccia di uscire dal Parco, bisogna dargli qualcosa. Ma il passaggio delle

competenze sulle aree contigue interessa anche ai consiglieri pisani, che guardano a Marina di Pisa. Quindi alla fine una maggioranza per approvare la delibera ci sarà. All'ultima riunione è saltata solo per la sguaiataggine del consigliere viareggino Luigi Troiso». Che ha attaccato malamente Giudiceandrea, facendo saltare la votazione.

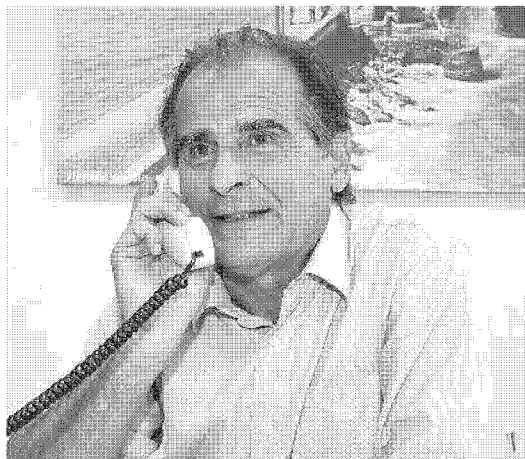
MOLTO è descritto nella lettera aperta che la consigliera degli Amici della Terra ha inviato al sindaco Giorgio Del Ghingaro, anche contro l'idea dell'asse a sud dello Stadio, presto «Stadio degli ex Pini», o magari «Stadio Matuscoccus». Del resto, s'è visto che del Matuscoccus non importa nulla a nessuno. Scrive la consigliera: «La delibera portata in consiglio riguarda il passaggio di competenze dal Parco ai comuni per Attività edilizia libera - Opere, interventi e manufatti privi di rilevanza edilizia (articoli 136 e 137 legge regionale 65/2014) nelle aree contigue. Sono le aree che circondano le aree protette istituite per assicurarne la conservazione (art.32 legge quadro delle Aree Protette n.394 del 1991). Il consigliere Troiso del

comune di Viareggio è intervenuto in seguito al mio intervento. Avevo invitato tutti ad una riflessione sull'argomento rimandando a maggiori approfondimenti in sede di realizzazione del nuovo Piano Integrato del Parco. Troiso ha tuonato dicendo che Viareggio sarebbe uscito dal Parco e che avrebbe riferito a lei, sindaco Del Ghingaro, del mio comportamento. Non è mia abitudine usare intermediari, né subire eventuali intimidazioni. Di conseguenza ci tengo a risponderle pubblicamente, anche per sottolineare che, alle scuse ricevute dal signor Troiso, deve se-

LA VIA DEL MARE

Il piano a sud dello stadio è solo una delle operazioni collegate a questa modifica

guire un confronto sull'argomento, senza diktat o parole d'ordine». Infatti nel consiglio del Parco i più vorrebbero prendere atto della delibera di liberalizzazione edilizia delle aree contigue, senza discussione. Ma Giudiceandrea ricorda che «sulle Aree contigue la Legge regionale 30/2015 riconosce al Parco funzioni urbanistiche e la legge va rispettata senza cercare di aggirarla per uscire di fatto dal Parco, anche con mezzi poco ortodossi come l'intervento fatto in consiglio direttivo». Per lo meno gli imprenditori interessati a queste zone festeggeranno. Intanto i consiglieri Pd, locali e regionali, fanno le gite in barca sul Massaciucoli.



PARCO La delibera è stata presentata dal presidente Maffei Cardellini

